

Esercitazione di maxiemergenza a Viareggio

## Formazione con simulazione

di Stefano Buzzigoli\*

### Le motivazioni

A seguito degli eventi drammatici del disastro ferroviario della notte del 29 Giugno 2009 a Viareggio, con il coinvolgimento di numerose vittime ed un prezzo alto di non sopravvissuti, l'Azienda Usi ed il Dipartimento Emergenza Urgenza e Terapie Intensive, hanno avvertito la necessità e l'urgenza di mettersi in discussione in tema di maxiemergenza, per valutare in modo approfondito le fasi del piano disastri in atto anche e soprattutto alla luce dei fatti luttuosi appena occorsi.

Già nel Marzo 2009 di fatto si era provveduto ad iniziare la revisione del Piano Disastri Aziendale del 2004, nel contesto di un programma formativo del Dipartimento Deu da completare in tre anni. Dopo il 29 Giugno presso l'Auditorium dell' Ospedale è stato effettuato un debriefing tecnico allargato a tutti gli operatori sanitari attori del disastro ferroviario e quel contesto è stato considerato il primo evento formativo dei tre anni programmati, sulla base oltretutto di fatti realmente accaduti. Per il 2010 grazie all'individuazione dell' Agenzia For-Max di Torino, particolarmente esperta e accreditata in tema di medicina delle catastrofi, sono stati effettuati corsi formativi per medici ed infermieri sia nel contesto extraospedaliero (corsi Medical Disaster Manager o Mdm) che intraospedaliero (corsi Hospital

Disaster Manager o Hdm) con la formazione teorica frontale e pratica simulativa di ben 64 sanitari. Questi corsi hanno dunque rappresentato la seconda fase del percorso formativo Dipartimentale della nostra Azienda.

Per completare poi il percorso intrapreso con l'ultima fase, cioè con la simulazione di una maxiemergenza, si è dovuto aspettare il 2012 per motivi legati ad altri programmi formativi che altrimenti avrebbero dovuto essere rinviati, considerato il costo economico che ogni esercitazione di maxiemergenza, se ben articolata, comporta.

Finalmente all'inizio del 2012 si è dato il via libera alla costruzione dell'esercitazione. Di nuovo abbiamo scelto la For-Max come riferimento considerato il precedente lavoro già svolto e l'efficacia del prodotto fornito.

Si è così inserita la simulazione

come unico evento del 2012 formativo di rilievo per la nostra Azienda ed il nostro personale sanitario ha effettuato un refresh di tre giornate full-immersion Mdm e Hdm con coinvolgimento di 74 sanitari e quindi si è decisa la data dell'esercitazione. Durante le fasi preliminari informative ed interlocutorie con la Prefettura, organo territoriale governativo competente che di buon grado ha considerato l'evento particolarmente utile in termini di ottimizzazione della qualità di risposta sanitaria nelle grosse calamità a tutti i cittadini, il Comando Provinciale dei Vvf e i massimi esponenti locali delle Forze dell' Ordine, in Emilia Romagna purtroppo si verificavano i primi terremoti, con estese distruzioni e vittime civili. A quel punto, la nostra esercitazione poteva sembrare inopportuna, una sorta di gioco simulato



in concomitanza di fatti terribili. In realtà gli eventi sismici e le loro drammatiche conseguenze ci hanno ancor più convinto che «soltanto in tempo di pace ci si può preparare alla guerra», così come dichiarato all'apertura dell'esercitazione dal Prefetto Franco Gabrielli, Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile che ci ha onorato della sua autorevole presenza. Più che mai dovevamo testare le nostre risposte qualora chiamati ad eventi disastrosi che la nostra vita vissuta e provata ci hanno insegnato non preannunciarsi mai.

### L'evento

Definita così la data ed un luogo adeguato per spazio, sicurezza e basso impatto dei flussi viari, si è deciso che la nostra esercitazione si sarebbe svolta presso la Cittadella del Carnevale di Viareggio nel tardo pomeriggio del 15 Giugno 2012.

L'Agenzia For-Max ha preparato e quindi divulgato il piano dell'esercitazione contenuto nel Manuale Live (Linee di Indirizzo e Verifica Esercitazioni) che in modo dettagliato contiene tutte le varie fasi della simulazione. L'esercitazione ha visto il coinvolgimento di 60 attori figuranti adeguatamente truccati ed istruiti sulla sintomatologia da manifestare in relazione alla gravità del codice colore assegnato. L'evento è stato il crollo strutturale di parte di manufatto a seguito di esplosione di una bombola di gpl con danni a cose e persone e gli attori sono stati arruolati tra i volontari delle associazioni di volontariato della Versilia (Cri, Anpas, Misericordie).

La chiamata di un evento calamitoso è stata fatta ai Vvf che hanno successivamente allertato il 118 e quindi le forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto,

Polizia Municipale) per presidiare gli accessi al luogo del crollo. Immediatamente dopo l'intervento dei Vvf con la messa in sicurezza del sito, opportunamente allestito con materiali inerti, il controllo di stato non evolutivo ed il ritrovamento di un ferito grazie all'unità cinofila per recupero vit-

time sotto le macerie, sono intervenuti i medici ed infermieri del 118 con l'allestimento del Posto Medico Avanzato (Pma), triage sul posto e quindi invio al Dea dell'Ospedale Versilia. La risposta territoriale è risultata molto efficace e coordinata, grazie allo spiegamento di mezzi di soccorso che le varie associazioni hanno tempestivamente messo a disposizione e la preparazione specifica frutto dei corsi e refresh Mdm.

La situazione in Ospedale è stata significativamente di elevata pressione sulle capacità di risposta ad un massiccio afflusso di feriti, fino a raggiungere il crash finale programmato e voluto per testare il limite massimo di trattamento erogabile. In ambito ospedaliero sono stati coinvolti i vari servizi (Radiologia, Laboratorio, Trasfusione), il blocco operatorio e la rianimazione. Inoltre diversi altri reparti ospedalieri hanno dovuto accogliere pazienti già degenti al Dea per consentire l'arrivo, triage, stabilizzazione, diagnostica dei vari attori figuranti. Come sul territorio, così in Ospedale la risposta è stata in definitiva adeguata anche in questo caso risultanza dei corsi



Hdm e refresh effettuati.

L'esercitazione non ha avuto o generato eventi avversi riferibili a pazienti veri giunti al Dea (due codici rossi ed uno giallo) poiché nella programmazione si era tenuto conto di sospendere l'attività simulata in caso di necessità, grazie al sistema previsto nel manuale Live della For-Max.

Il giorno successivo è stato effettuato un debriefing sommario "a caldo" con segnalazione delle criticità maggiori rilevate che meglio saranno definite nel debriefing tecnico che la For-Max avrà cura di redigere in maniera molto dettagliata.

### Il target finale

Sulla base delle problematiche individuate dall'ampio debriefing tecnico stilato e mettendo in atto opportune modifiche e correttivi, sarà pertanto possibile rivisitare e modificare il piano disastri aziendale 2004 generando così il nuovo piano 2012 contestualizzato all'attuale realtà dell'Ospedale Versilia.

\*Direttore  
Deu - Ospedale Versilia